

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

NOVENA DELL'IMMACOLATA



"Eccomi sono la serva del Signore"

CASPERIA

Al termine della Celebrazione Eucaristica, prima della Benedizione finale, il sacerdote si reca davanti alla Venerata Immagine della Beata Vergine Maria e procede alla Novena.

29 NOVEMBRE MARIA, ANCELLA DI DIO.

INNO

**Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in Te.
Tu gloria Ierusalem.
Tu honorificentia populi nostri.
O Maria!
Virgo prudentissima,
Ora pro nobis,**

*Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in Te.
Tu laetitia Israel.
Tu advocata peccatorum.
O Maria!
Mater clementissima,
intercede pro nobis,*

ad Dominum Iesum Christum.

PREGHIERA INIZIALE

Beata te, o Maria, che hai creduto. Vogliamo guardare a Te, Vergine fedele, come all'esempio di chi ascolta e vive secondo la parola del Signore. O Maria accresci la nostra fede, così da renderla viva e operosa. Amen

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine. Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

MEDITAZIONE

Maria è la creatura che in modo unico ha spalancato la porta al suo Creatore, si è messa nelle sue mani, senza limiti. Si sottomette liberamente alla parola ricevuta, alla volontà divina nell'obbedienza della fede. L'apertura dell'anima a Dio e alla

sua azione nella fede include anche l'elemento dell'oscurità. La relazione dell'essere umano con Dio non cancella la distanza tra Creatore e creatura. Così è per Maria, la sua fede vive la gioia dell'Annunciazione, ma passa anche attraverso il buio della crocifissione del Figlio, per poter giungere fino alla luce della Risurrezione. Non è diverso anche per il cammino di fede di ognuno di noi: incontriamo momenti di luce, ma incontriamo anche passaggi in cui Dio sembra assente, il suo silenzio pesa nel nostro cuore e la sua volontà non corrisponde alla nostra. Ma quanto più ci apriamo a Dio, accogliamo il dono della fede, poniamo totalmente in Lui la nostra fiducia tanto più Egli ci rende capaci, con la sua presenza, di vivere ogni situazione della vita nella pace e nella certezza della sua fedeltà e del suo amore. Questo però significa uscire da sé stessi e dai propri progetti, perché la Parola di Dio sia la lampada che guida i nostri pensieri e le nostre azioni. (Benedetto XVI, papa)

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

**Accogli nel tuo grembo,
o Vergine Maria,
il Verbo di Dio Padre.**

*Su te il divino Spirito
distende la sua ombra,
o Madre del Signore.*

**Porta santa del tempio,
intatta ed inviolabile,
ti apri al re della gloria.**

*Predetto dai profeti,
annunziato da un angelo,
nasce Gesù salvatore.*

**A te, Cristo, sia lode,
al Padre e al Santo Spirito,
nei secoli dei secoli. Amen.** (dalla Liturgia delle Ore)

Durante il Magnificat il sacerdote incensa la Venerata Immagine della Beata Vergine Maria

CANTO DEL MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva. **

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

*di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.*

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

*ha rovesciato i potenti dai troni, **

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

*Ha soccorso Israele, suo servo, **

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

*Gloria al Padre e al Figlio **

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Al termine del Magnificat, il sacerdote dà la Benedizione all'Assemblea e la Conceda.

30 NOVEMBRE MARIA, DONNA DELLA CARITA'

INNO

Tota pulchra es, Maria (*a pag. 2*)

PREGHIERA INIZIALE

O Maria, mediatrice di tutte le grazie, illumina le menti, converti i cuori, santifica la vita di tutti i tuoi figli. Su tutti stendi la tua protezione.

Amen.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

MEDITAZIONE

Maria si mise in viaggio e «andò in fretta...». Nella preghiera, davanti a Dio che parla, nel riflettere e meditare sui fatti della sua vita, Maria non ha fretta, non si lascia prendere dal momento, non si lascia trascinare dagli eventi. Ma quando ha chiaro che cosa Dio le chiede, ciò che deve fare, non indugia, non ritarda, ma va

“in fretta”. Sant’Ambrogio commenta: “la grazia dello Spirito Santo non comporta lentezze”. L’agire di Maria è una conseguenza della sua obbedienza alle parole dell’Angelo, ma unita alla carità: va da Elisabetta per rendersi utile; e in questo uscire dalla sua casa, da se stessa, per amore, porta quanto ha di più prezioso: Gesù; porta il Figlio. A volte, anche noi ci fermiamo all’ascolto, alla riflessione su ciò che dovremmo fare, forse abbiamo anche chiara la decisione che dobbiamo prendere, ma non facciamo il passaggio all’azione. E soprattutto non mettiamo in gioco noi stessi muovendoci “in fretta” verso gli altri per portare loro il nostro aiuto, la nostra comprensione, la nostra carità; per portare anche noi, come Maria, ciò che abbiamo di più prezioso e che abbiamo ricevuto, Gesù e il suo Vangelo, con la parola e soprattutto con la testimonianza concreta del nostro agire. (Francesco, papa)

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

Maria, donna dell’ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa’ che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa’ che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell’azione, fa’ che le nostre mani e i nostri piedi si muovano “in fretta” verso gli altri, per portare la carità e l’amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen. (Francesco, papa)

CANTO DEL MAGNIFICAT (a pag.3)

1 DICEMBRE MARIA, DONNA DELLA GIOIA.

INNO

Tota pulchra es, Maria (a pag. 2)

PREGHIERA INIZIALE

O Maria, donna della gioia, sei un pegno sicuro di consolazione e di speranza per l’intera umanità. Vergine gloriosa, donaci di vivere in questo mondo rivolti ai beni eterni e di condividere con te un giorno il gaudio della vita senza tramonto. Amen.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

MEDITAZIONE

«L'anima mia magnifica il Signore ed il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore» (Lc 1, 46). Con queste parole Maria per prima cosa proclama i doni speciali a lei concessi, poi enumera i benefici universali con i quali Dio non cessò di provvedere al genere umano per l'eternità. Magnifica il Signore l'anima di colui che volge a lode e gloria del Signore tutto ciò che passa nel suo mondo interiore, di colui che, osservando i precetti di Dio, dimostra di pensare sempre alla potenza della sua maestà.

Esulta in Dio suo salvatore, lo spirito di colui che solo si diletta nel ricordo del suo creatore dal quale spera la salvezza eterna. Queste parole, che stanno bene sulle labbra di tutte le anime perfette, erano adatte soprattutto alla beata Madre di Dio. Per un privilegio unico essa ardeva d'amore spirituale per colui della cui concezione corporale ella si rallegrava. A buon diritto ella poté esultare più di tutti gli altri santi di gioia straordinaria in Gesù suo salvatore. Sapeva infatti che l'autore eterno della salvezza, sarebbe nato dalla sua carne, con una nascita temporale e in quanto unica e medesima persona, sarebbe stato nello stesso tempo suo figlio e suo Signore. (Dalle «Omellerie» di san Beda il Venerabile, sacerdote)

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

Loda il Signore, anima mia:

**loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto.**

*Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.*

**Esala lo spirito e ritorna alla terra:
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.**

*Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:
la sua speranza è nel Signore suo Dio,*

**che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e quanto contiene,
che rimane fedele per sempre,**

*rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri,*

**il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,**

*il Signore protegge i forestieri,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.*

**Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. (Salmo 145)**

CANTO DEL MAGNIFICAT (*a pag.3*)

2 DICEMBRE MARIA, DONNA SAPIENTE

INNO

Tota pulchra es, Maria (*a pag. 2*)

PREGHIERA INIZIALE

Vergine santa, effondi in noi il tuo spirito di sapienza e di povertà. Donaci la gra-

zia di vedere nel tuo divin Figlio l'unica vera ricchezza da acquistare e amare.
Amen.

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo, mentre Gesù parlava, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

MEDITAZIONE

La beata Vergine Maria fu certamente illuminata interiormente da un carisma di luce straordinaria, quale la sua innocenza e la sua missione le dovevano assicurare. Traspare dal Vangelo la limpidezza conoscitiva e l'intuizione profetica delle cose divine che inondavano la privilegiata sua anima. E tuttavia la Madonna ebbe la fede, la quale suppone non l'evidenza diretta della conoscenza, ma l'accettazione della verità per motivo della parola rivelatrice di Dio. «Anche la beata Vergine avanzò nella peregrinazione della fede», dice il Concilio Vaticano II. È il Vangelo che indica il meritorio cammino, quando ricorda lo stupendo elogio di Elisabetta, elogio rivelatore della psicologia e della virtù di Maria: «Te beata, che hai creduto!». E potremmo trovare la conferma di questa primaria virtù della Madonna nelle pagine in cui il Vangelo registra ciò che Ella era, ciò ch'Ella disse, ciò ch'Ella fece, così da sentirci obbligati a sedere alla scuola del suo esempio, e a trovare negli atteggiamenti, che definiscono l'incomparabile figura di Maria davanti al mistero di Cristo, che in Lei si realizza, le forme tipiche per gli spiriti che vogliono essere religiosi, secondo il piano divino della nostra salvezza. (Paolo VI, papa)

PREGHIERA CORALE

O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
Madre sempre Vergine,
pietà di noi peccatori.

CANTO DEL MAGNIFICAT (*a pag.3*)

3 DICEMBRE
MARIA SOTTO LA CROCE

INNO

Tota pulchra es, Maria (*a pag. 2*)

PREGHIERA INIZIALE

Madre addolorata, da Betlemme al Calvario quanto dolore, quante lacrime, quanto strazio in te! Tu, madre dolorosa, donaci la grazia di accogliere il dolore con fede; donaci la luce per vedere nel dolore la mano paterna di Dio; donaci la forza di soffrire per amore. Amen.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

MEDITAZIONE

Durante la vita pubblica del Figlio, Maria dovette farsi da parte, per lasciare spazio alla nascita della nuova famiglia di Gesù, la famiglia dei suoi discepoli. Dovette anche sentire queste parole: “Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?... Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre”. Adesso si vede che ella, non soltanto nel corpo, ma nel cuore, è la Madre di Gesù. Ancora prima di averlo concepito nel corpo, grazie alla sua obbedienza, lo aveva concepito nel cuore. Le fu detto: “Ecco concepirai un figlio... Sarà grande... il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre”. Ma poco dopo aveva sentito dalla bocca del vecchio Simeone un'altra parola: “E anche a te una spada trafiggerà l'anima”. Così si sarà ricordata delle parole pronunciate dai profeti, parole come queste: “Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello”. Ora tutto questo diventa realtà. Nel suo cuore avrà sempre custodito la parola che l'angelo le aveva detto quando tutto cominciò: “Non temere, Maria”. I discepoli sono fuggiti, ella non fugge. Ella sta lì, con il coraggio della madre, con la fedeltà della madre, con la bontà della madre, e con la sua fede, che resiste nell'oscurità: “E beata colei che ha creduto”. “Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”. Sì, in questo momento egli lo sa: troverà la fede. Questa, in quell'ora, è la sua grande consolazione. (Benedetto XVI, papa)

PREGHIERA CORALE

Santa Maria, Madre del Signore, sei rimasta fedele quando i discepoli sono fuggiti. Come hai creduto quando l'angelo ti annunciò ciò che era incredibile - che saresti divenuta madre dell'Altissimo - così hai creduto nell'ora della sua più

grande umiliazione. È così che, nell'ora della croce, nell'ora della notte più buia del mondo, sei diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa. Ti preghiamo: insegnaci a credere e aiutaci affinché la fede diventi coraggio di servire e gesto di un amore che soccorre e sa condividere la sofferenza. Amen (Benedetto XVI, papa)

CANTO DEL MAGNIFICAT (*a pag.3*)

4 DICEMBRE **MARIA, NOVELLA EVA**

INNO

Tota pulchra es, Maria (*a pag. 2*)

PREGHIERA INIZIALE

O Maria, tu sei la donna perfetta, novella Eva, madre dei redenti. Tu sei l'Immacolata, tu sei la tutta santa. Ti chiediamo di purificare sempre più la nostra anima, di far crescere sempre più la grazia che ci santifica. Amen.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI

Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

MEDITAZIONE

Maria, figlia di Adamo, acconsentendo alla parola divina, diventò madre di Gesù, e abbracciando con tutto l'animo, senza che alcun peccato la trattenesse, la volontà divina di salvezza, consacrò totalmente se stessa quale ancella del Signore alla persona e all'opera del Figlio suo, servendo al mistero della redenzione in dipendenza da lui e con lui, con la grazia di Dio onnipotente. Giustamente quindi i santi Padri ritengono che Maria non fu strumento meramente passivo nelle mani di Dio, ma che cooperò alla salvezza dell'uomo con libera fede e obbedienza. Infatti, come dice Sant'Ireneo, essa «con la sua obbedienza divenne causa di salvezza per sé e per tutto il genere umano». Per cui non pochi antichi Padri nella loro predicazione volentieri affermano con Ireneo che «il nodo della disobbedienza di Eva ha avuto la sua soluzione coll'obbedienza di Maria; ciò che la vergine Eva legò con la sua incredulità, la vergine Maria sciolsi con la sua fede» e, fatto il paragone con Eva, chiamano Maria «madre dei viventi e affermano spesso: « la morte per mezzo di Eva, la vita per mezzo di Maria ». (dalla Lumen Gentium)

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

**O Donna gloriosa,
alta sopra le stelle,
tu nutri col tuo seno
il Dio che ti ha creato.**

*La gioia che Eva ci tolse
ci rendi, nel tuo Figlio
e dischiudi il cammino
verso il regno dei cieli.*

**Sei la via della pace,
sei la porta regale:
ti acclamano le genti
redente dal Signore.**

*A Dio Padre sia lode,
al Figlio e al Santo Spirito,
che ti hanno adornata
di una veste di grazia. Amen.*
(dalla Liturgia delle Ore)

CANTO DEL MAGNIFICAT (a pag.3)

5 DICEMBRE MARIA NELLA CHIESA

INNO

Tota pulchra es, Maria (a pag. 2)

PREGHIERA INIZIALE

Vergine santa, immagine della Chiesa, insegnaci a pregare. A volte la nostra preghiera è distratta, è vuota e senza cuore. Rendila attenta, piena, cordiale. Insegnaci a pregare con i tuoi sentimenti. Fa' che la nostra preghiera sia come la tua, sia come quella di Gesù. Amen

DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI

Dopo che Gesù fu assunto in cielo, gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato. Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfèo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo. Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

MEDITAZIONE

Il Cristo è unico, perché Capo e Corpo formano un tutt'uno. Il Cristo è unico perché è figlio di un unico Dio in cielo e di un'unica madre in terra. Si hanno insieme molti figli e un solo figlio. Come infatti Capo e membra sono insieme un solo figlio e molti figli, così Maria e la Chiesa sono una sola e molte madri, una sola e molte vergini. Ambedue madri, ambedue vergini, ambedue concepiscono per

opera dello Spirito santo senza concupiscenza, ambedue danno al Padre figli senza peccato. Maria senza alcun peccato ha generato al corpo il Capo, la Chiesa nella remissione di tutti i peccati ha partorito al Capo il corpo. Tutt'e due sono madri di Cristo, ma nessuna delle due genera il tutto senza l'altra. Perciò giustamente nelle Scritture divinamente ispirate quel ch'è detto in generale della vergine madre Chiesa, s'intende singolarmente della vergine madre Maria; e quel che si dice in modo speciale della vergine madre Maria, va riferito in generale alla vergine madre Chiesa; e quanto si dice d'una delle due, può essere inteso indifferentemente dell'una e dell'altra. Anche la singola anima fedele può essere considerata come Sposa del Verbo di Dio, madre figlia e sorella di Cristo, vergine e feconda. (dai Discorsi del beato Isacco della Stella, abate)

PREGHIERA CORALE

Padre tu ci hai dato nella Chiesa nascente un esempio mirabile di concordia e di preghiera:

la Madre, di Gesù unita agli Apostoli in preghiera unanime.

La Vergine Figlia di Sion, che aveva atteso pregando la venuta di Cristo, invoca con intense suppliche lo Spirito promesso.

Lei che nell'incarnazione del Verbo fu adombrata dalla tua potenza, è di nuovo colmata del tuo Dono al sorgere del nuovo Israele.

Vigile nella preghiera, ardente nella carità,

è diventata modello della Chiesa, che animata dal tuo Spirito attende vegliando il secondo avvento del Signore.

Vieni Signore, Gesù! Non tardare!

(dal Messale della B.V. M.)

CANTO DEL MAGNIFICAT (a pag.3)

6 DICEMBRE

MARIA, IMMAGINE DELLA CHIESA

INNO

Tota pulchra es, Maria (a pag. 2)

PREGHIERA INIZIALE

O Maria, madre obbediente, vergine umile e povera: spegni l'orgoglio del nostro cuore . Tu, esempio mirabile di obbedienza, fa' che aderiamo alla volontà del Padre per essere Chiesa a servizio del mondo. Amen.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO APOSTOLO

Fratelli, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data

quando Gesù Cristo si rivelerà. Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d'un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo.

MEDITAZIONE

La Chiesa, raccogliendosi con pietà nel pensiero di Maria, che contempla alla luce del Verbo fatto uomo, con venerazione penetra più profondamente nel supremo mistero dell'incarnazione e si va ognora più conformando col suo sposo. Maria, infatti, la quale, per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, riunisce per così dire e riverbera le esigenze supreme della fede, quando è fatta oggetto della predicazione e della venerazione chiama i credenti al Figlio suo, al suo sacrificio e all'amore del Padre. A sua volta la Chiesa, mentre ricerca la gloria di Cristo, diventa più simile al suo grande modello, progredendo continuamente nella fede, speranza e carità e in ogni cosa cercando e compiendo la divina volontà. Onde anche nella sua opera apostolica la Chiesa giustamente guarda a colei che generò il Cristo, concepito appunto dallo Spirito Santo e nato dalla Vergine per nascere e crescere anche nel cuore dei fedeli per mezzo della Chiesa. La Vergine infatti nella sua vita fu modello di quell'amore materno da cui devono essere animati tutti quelli che nella missione apostolica della Chiesa cooperano alla rigenerazione degli uomini. (dalla Lumen Gentium)

PREGHIERA CORALE (a cori alterni)

Vogliamo ringraziarti, Vergine Madre di Dio e Madre nostra amatissima, per la tua intercessione in favore della Chiesa. Tu, che abbracciando senza riserve la volontà divina, ti sei consacrata con ogni tua energia alla persona e all'opera del Figlio tuo, insegnaci a serbare nel cuore e a meditare in silenzio, come hai fatto Tu, i misteri della vita di Cristo.

Tu, che avanzasti sino al Calvario, sempre profondamente unita al Figlio tuo, che sulla croce ti donò come madre al discepolo Giovanni, fa' che ti sentiamo sempre anche noi vicina in ogni istante dell'esistenza, soprattutto nei momenti di oscurità e di prova.

Tu, che nella Pentecoste, insieme con gli Apostoli in preghiera, implorasti il dono dello Spirito Santo per la Chiesa nascente, aiutaci a perseverare nella fedele sequela di Cristo. A Te volgiamo fiduciosi lo sguardo, come a "segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore".

Te, Maria, invocano con preghiera insistente i fedeli di ogni parte del mondo

perché, esaltata in cielo fra gli angeli e i santi, interceda per noi presso il Figlio tuo "fin tanto che tutte le famiglie dei popoli, in pace e concordia siano felicemente riunite in un solo popolo di Dio, a gloria della santissima e indivisibile Trinità". Amen! (Benedetto XVI, papa)

CANTO DEL MAGNIFICAT (a pag.3)

7 DICEMBRE MARIA, LA TUTTA BELLA

INNO

Tota pulchra es, Maria (a pag. 2)

PREGHIERA INIZIALE

O Maria, per il tuo sì la salvezza è entrata nel mondo. Per la potenza dello Spirito Santo rendici forti nel combattimento contro lo spirito del male. Tu che porti il riscatto del mondo, Vergine benedetta nei secoli, intercedi per noi pellegrini nel tempo. Amen.

DAL LIBRO DELLA GENESI

Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero, il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato».

Allora il Signore Dio disse al serpente:

«Poiché hai fatto questo,
maledetto tu fra tutto il bestiame
e fra tutti gli animali selvatici!
Sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.
Io porrò inimicizia fra te e la donna,
fra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».

L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

MEDITAZIONE

Cielo, stelle, terra, fiumi, giorno, notte e tutte le creature che sono sottoposte al potere dell'uomo o disposte per la sua utilità si rallegrano, o Signora, di essere stati per mezzo tuo in certo modo risuscitati allo splendore che avevano perduto, e di avere ricevuto una grazia nuova inesprimibile. Per la pienezza della tua grazia anche le creature che erano negl'inferi si rallegrano nella gioia di essere liberate, e quelle che sono sulla terra gioiscono di essere rinnovate. Invero per il medesimo glorioso figlio della tua gloriosa verginità, esultano, liberati dalla loro prigionia, tutti i giusti che sono morti prima della sua morte vivificatrice, e gli angeli si rallegrano perché è rifatta nuova la loro città diroccata. O donna piena e sovrabbondante di grazia, ogni creatura rinverdisce, inondata dal traboccare della tua pienezza. O vergine benedetta e più che benedetta, per mezzo della tua benedizione ogni creatura è benedetta dal suo Creatore, e il Creatore è benedetto da ogni creatura. (dai Discorsi di sant'Anselmo, vescovo)

PREGHIERA CORALE

Ave, Signora, santa regina, santa Madre di Dio,
Maria, che sei vergine fatta Chiesa
ed eletta dal santissimo Padre celeste,
che ti ha consacrata
insieme col santissimo suo Figlio diletto
e con lo Spirito Santo Paraclito;
tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.

Ave, suo palazzo.
ave, suo tabernacolo,
ave, sua casa.
Ave, suo vestimento,
ave, sua ancella,
ave, sua Madre.

E saluto voi tutte, sante virtù,
che per grazia e illuminazione dello Spirito Santo
venite infuse nei cuori dei fedeli,
perché da infedeli
fedeli a Dio li rendiate.
(san Francesco d'Assisi)

CANTO DEL MAGNIFICAT (a pag.3)